

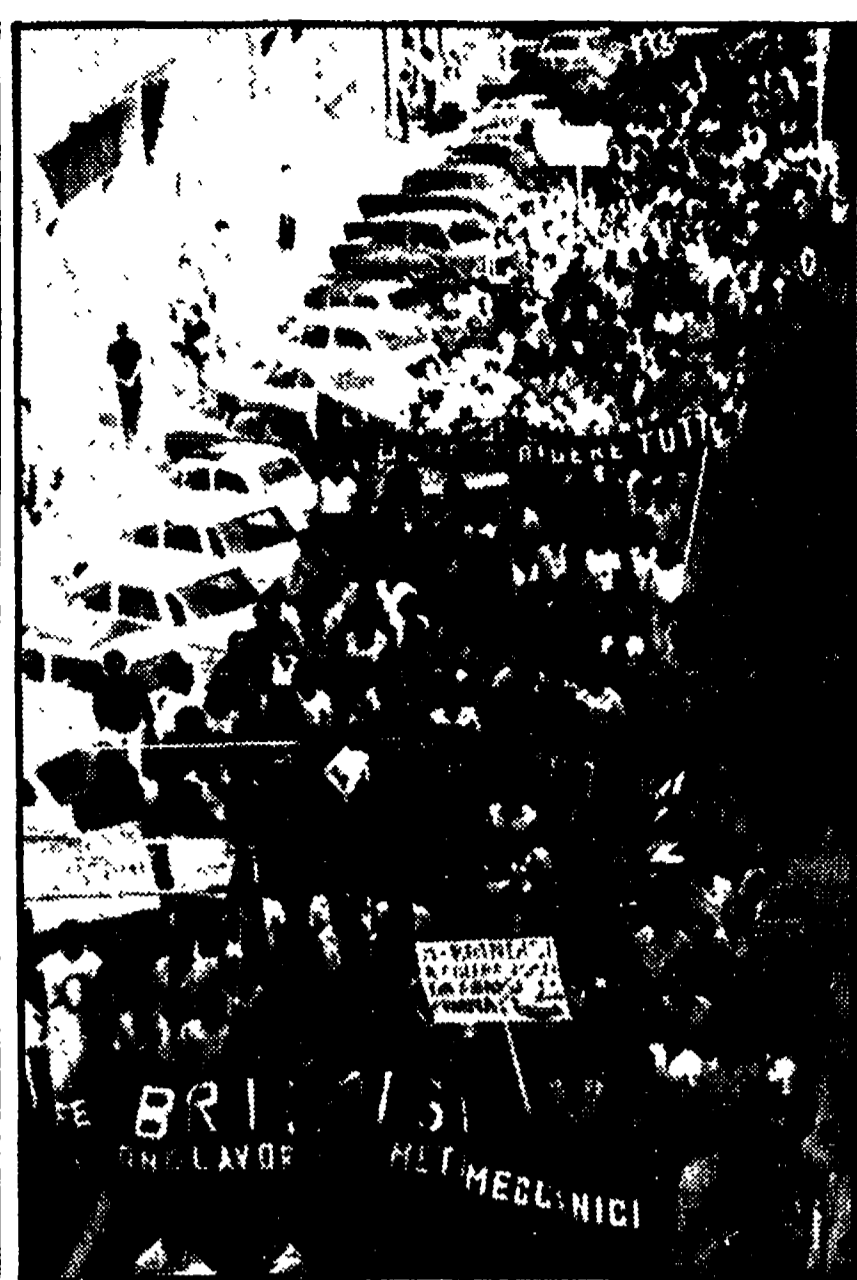
Da ieri consultazione della categoria a livello compartimentale

F.S.: SI VALUTANO I CONTENUTI DELLA IPOTESI DI INTESA

Il giudizio dei sindacati sarà reso noto giovedì o venerdì durante il prossimo incontro col governo - Al lavoro anche i gruppi misti per mettere a punto gli altri aspetti della piattaforma rivendicativa - Ctre e decorrenze del nuovo assetto retributivo

È in pieno svolgimento da ieri la consultazione dei ferrovieri per valutare l'ipotesi di accordo raggiunta sabato pomeriggio tra sindacati e governo nel corso del difficile incontro svoltosi a palazzo Vidoni. La verifica e la discussione avvengono a livello dei 15 Comitati direttivi unitari compartimentali, convocati dalla Federazione Sfi-Suif subito dopo aver raggiunto la ipotesi di intesa. Questa prima consultazione della categoria si concluderà domani. Se il pronunciamento di questi organi unitari sarà positivo, la segreteria della Federazione Sfi-Suif e la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL esprimeranno in settimana al governo (probabilmente nella giornata di giovedì 20 o in quella successiva) il giudizio di merito e sigleranno una

bozza di accordo che verrà subito dopo sottoposta ad un'ampia consultazione in centinaia di assemblee di base. Il giudizio definitivo verrà nel corso del difficile incontro svoltosi a palazzo Vidoni. La verifica e la discussione avvengono a livello dei 15 Comitati direttivi unitari compartimentali, convocati dalla Federazione Sfi-Suif subito dopo aver raggiunto la ipotesi di intesa. Questa prima consultazione della categoria si concluderà domani. Se il pronunciamento di questi organi unitari sarà positivo, la segreteria della Federazione Sfi-Suif e la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL esprimeranno in settimana al governo (probabilmente nella giornata di giovedì 20 o in quella successiva) il giudizio di merito e sigleranno una



Primo successo a Brindisi dei lavoratori della SACA

I lavoratori della SACA di Brindisi hanno vinto la prima importante battaglia per la vertenza che li impedisce da tre mesi. Il pretore ha ordinato la riapertura della vecchia e nuova SACA, accogliendo il ricorso delle maestranze contro la serrata padronale, e accollando all'azienda stessa le spese procedurali che ammontano a 300 mila lire. La serrata messa in atto una settimana addietro non era che il tentativo di instaurare un braccio di ferro con le organizzazioni sindacali per indurle a trattare in commissioni volute dal padrone, cioè discutere della piattaforma aziendale senza che i lavoratori attuassero le forme di lotta che avevano stabilito, pena la serrata ad oltranza. Nella foto: un aspetto del grande corteo operaio e popolare svoltosi nei giorni scorsi a Brindisi, durante la lotta contro la serrata.

La recente delibera del CIPE affronta solo parzialmente il problema dello « sblocco »

Via libera per due centrali

Ma l'Enel quando le costruirà?

Il governo ha autorizzato la costruzione degli impianti di Porto Tolle e Vignali per i quali erano già stati raggiunti accordi a livello locale - Non c'è il materiale per la costruzione della centrale presso Latina - Venticinquemila posti di lavoro disponibili

Dopo la cessione delle attività all'EFIM

L'Flm sulla situazione nel settore alluminio

A seguito della cessione di tutte le attività Montedison del settore alluminio alla M.C.S. del gruppo EFIM, si è svolto a Milano un incontro tra rappresentanti dell'EFIM, la segreteria nazionale della FIAM (Federazione lavoratori metalmeccanici) e il coordinamento del settore, per esaminare i gravi problemi che caratterizzano da tempo molti stabilimenti. I rappresentanti dell'EFIM hanno dichiarato di poter dare piene garanzie per il mantenimento dei livelli occupazionali nell'ambito delle singole unità produttive, nonché per gli impiegati della sede di Milano. A conclusione della riunione — dice una nota della FIAM — si è stabilito un nuovo incontro per la seconda quindicina di ottobre, per un esame della situazione rivendicativa, mentre entro due mesi l'EFIM presenterà alle organizzazioni sindacali la sua proposta per il piano. Il Coordinamento del settore alluminio, riunitosi al termine dell'incontro ha preso atto delle dichiarazioni dell'EFIM circa il mantenimento degli organici, ritenendo tuttavia che un giudizio complessivo potrà essere espresso soltanto al momento della presentazione del piano di settore nel quale le dichiarazioni e le garanzie politiche dovranno trovare una puntuale concretizzazione in un organico programma di investimenti. È stato quindi deciso di convocare un'assemblea di tutti i lavoratori delle aziende del gruppo per discutere i problemi economici del settore e per le iniziative rivendicative da mettere in atto per i prossimi mesi.

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. La decisione presa nel giorno scorso dal CIPE di concedere l'autorizzazione al governo di costruire le centrali termoelettriche di Porto Tolle (Rovigo) e di Vignali (Latina) ha soltanto preso atto di accordi già raggiunti localmente tra l'ente elettrico e i comuni interessati. Nulla di nuovo, quindi, verso la risoluzione del problema che vede bloccata la costruzione di centrali termoelettriche nel paese; oltre a quelle di Porto Tolle e di Vignali le principali sono quelle di Eboli, di Porto Tolle, di Tor Valdaliga, Vado Ligure, Tavazzano, Monfalcone, Fusina, Santa Giulia; altre centrali dovrebbero inoltre essere ubicate in zone delle Marche, del Gargano e del Friuli-Venezia Giulia. Com'è noto, la principale opposizione che i comuni interessati presentano contro la costruzione delle centrali ENEL nel loro territorio è di carattere ecologico. L'energia elettrica che si produce in Italia è una « energia sporca », una energia che inquina terreni, acqua e aria. L'ENEL ha sempre ignorato le questioni ecologiche, fa solo il verso a Vignali dell'approvvigionamento di energia elettrica nel nostro paese.

A Porto Tolle l'accordo di Vignali tra l'Ente elettrico e Comune per la costruzione della centrale era già stato raggiunto da tempo (il Comune ha chiesto ed ottenuto indennizzi per costruire opere pubbliche). Ma il raggiungimento definitivo dell'accordo ha trovato cammino difficile, pare soprattutto per intervento dell'Assemblea politica del governo di centro-destra di Andreotti e Malagodi. Il consiglio di amministrazione dell'ENEL (presieduto dal dc Antonio Di Lorenzo) ha deciso di annullare la RPT, la RDT, l'URSS, il Belgio, la Polonia, la Francia e l'Italia. Presenti com'è noto, in questa partecipazione del sindacato giapponese della carta. La delegazione italiana sarà guidata dal segretario generale della CGIL Giorgio Napolitano, che sarà affiancato anche dal segretario generale della Federbici-CISL Luciano Boti. La Filippa-CGIL terrà la relazione introduttiva sulla situazione in questi paesi capitalistici europei.

Da oggi a Mosca Conferenza internazionale dei sindacati del settore carta

Il collasso delle Poste italiane

In dieci anni solo qualche centinaio di uffici in più

Alla protesta unanime per l'inadeguatezza del servizio il ministero risponde proponendo misure efficientistiche - Il problema degli organici, del cottimo, dello straordinario - Riforma subito

La ripresa del confronto tra sindacati e ministero delle poste per pervenire, sulla base di criteri contenuti nell'accordo del 6 maggio fra governo e Confederazioni, alla definizione del provvedimento di riforma delle strutture aziendali, è di un nuovo ordinamento del personale, avviene nel momento in cui i servizi postelegrafonici versano, per generale riconoscimento, in uno stato di profondo collasso.

La situazione è tale per cui la protesta per la inefficienza dei servizi, per lo scarto crescente fra domanda e offerta, non sale più al di sopra del piano di un pensionato costretto al supplemento di mezza giornata di coda allo sportello postale o dal cittadino che riceve, con un ritardo di un mese, una lettera o il vaglia. La protesta sale ormai dallo stesso mondo imprenditoriale, commerciale, industriale e finanziario.

Nessuna meraviglia, quindi, che da alcune settimane, a questa parte si assista da parte del ministero a tutto sforzo teso — attraverso interventi comunitari, radio, televisivi ecc. — a rassicurare il Paese e i lavoratori P.T. che questo stato di cose presto sarà superato; che dopo un periodo di risanamento e di rilancio del servizio.

In un recente convegno di tutti i quadri direttivi della Amministrazione delle poste e telegrafi e del ministero, la politica di Stato si è infatti parlata di sviluppo della meccanizzazione, di ripristino delle due distribuzioni giornaliere della corrispondenza in tutte le province, di assunzioni, di maggiori controlli e vigilanza sulle società concessionarie (SISP, SAI, SIV), di risanamento del servizio di lavoro, di potenziamento della rete delle mense, asili nido, ambulatori per il personale e così via. Buoni propositi, dunque. Da resto, è da anni che il sindacato si batte per provvedimenti volti a superare lo stato di letargia abbandonato in cui i vari governi che sono succeduti hanno lasciato i servizi. Sono sufficienti alcuni esempi. Nel 1960 gli uffici postali erano 12.426 (per cento) ed i posti erano di un decennio, gli uffici erano ancora a quota 12.210. E ciò si comprende, se si pensa che dal 1960 al '70 il medio sviluppo industriale per ammodernamento e potenziamento degli impianti è stato solo di circa 2 miliardi all'anno.

Cottimo

La stessa imposizione del cottimo in alcuni reparti che, ovviamente, porta a concentrare tutto il lavoro in un'ora o due della giornata in contrasto quindi con il flusso ininterrotto del servizio nell'arco delle 24 ore, non è l'ultima delle cause del rallentamento e dei disguidi. Le conseguenze poi del cottimo e di altre forme di accelerazione dei ritmi di lavoro sui lavoratori sono più evidenti: di contro ai 2.240 infortuni sul lavoro (l'199 per cento) ed ai 97 casi di invalidità del 1960 stanno i 6.046 infortuni (il 3,58 per cento) ed i 128 casi di invalidità del 1970. Altro che fenomeni difusi di « assenteismo » dei lavoratori cui ancora oggi il ministero intenderebbe imporre non poca parte delle cause della crisi. La realtà è che per decenni si è insistito in una politica rovinosa centrata sull'immobilismo, su una gravata linea di costi ricor-

vi su di una resistenza tenace a modificare strutture aziendali sclerotizzate e subordinate a interessi privati. Una gestione, cioè, caratterizzata dal continuo trasferimento di interi servizi nell'area della speculazione privata (economi, appalti, ecc.); da una politica tariffaria che riflette la caduta delle finalità pubbliche e sociali dei servizi; da una mortificante politica di ricerca scientifica; da una politica per il personale basata su cottimi e straordinari che hanno raggiunto recentemente il limite di 90 miliardi quando la stessa Amministrazione ammette la mancanza di 18 mila lavoratori.

Fallimento

Ben vengano quindi, in questa situazione, i buoni propositi e gli impegni: ma misure atte a garantire un efficiente servizio postale sarebbero destinate al fallimento. Ci sono stati altri periodi nei quali, attraverso misure restrittive, si sono riusciti a superare le crisi e i ritardi: ricordiamo tutti la pubblicità fatta attorno a misure quali l'introduzione di un servizio di avviamento postale, dei voli postali aerei, ecc.

Per una reale inversione della linea di tendenza sin qui seguita bisogna affrontare alcuni nodi politici di fondo che ancora oggi si dà segno invece di ignorare. Per una riforma che non si limiti a mettere qualche toppa ai servizi o ad alcune misure razionalizzatrici ed efficientistiche, bisogna puntare con decisione su un nuovo rapporto diverso, democratico fra Amministrazione e cittadini da un lato, e dall'altro alla fine della speculazione privata che si annida nei fondamenti nei servizi. Ciò significa allora una riforma che « salga dal basso » e non certo dalle menti illuminate della corrispondenza in tutte le province, di assunzioni, di maggiori controlli e vigilanza sulle società concessionarie (SISP, SAI, SIV), di risanamento del servizio di lavoro, di potenziamento della rete delle mense, asili nido, ambulatori per il personale e così via. Buoni propositi, dunque. Da resto, è da anni che il sindacato si batte per provvedimenti volti a superare lo stato di letargia abbandonato in cui i vari governi che sono succeduti hanno lasciato i servizi. Sono sufficienti alcuni esempi. Nel 1960 gli uffici postali erano 12.426 (per cento) ed i posti erano di un decennio, gli uffici erano ancora a quota 12.210. E ciò si comprende, se si pensa che dal 1960 al '70 il medio sviluppo industriale per ammodernamento e potenziamento degli impianti è stato solo di circa 2 miliardi all'anno.

Oggi si riunisce il coordinamento del gruppo FIAT

TORINO, 17. Domani e dopodomani si riuniranno a Torino il coordinamento sindacale nazionale di tutto il gruppo Fiat-AO bianchi-OM. I lavori, presenziati dai responsabili nazionali del settore auto della Pim, cominceranno alle ore 9 presso la camera del lavoro in via Principe Amedeo 16. I temi all'ordine del giorno sono tra i più importanti e pressanti del momento: investimenti, occupazione e nuovi insediamenti quali impieghi, preparazione della vertenza aziendale sui premi ed altri istituti, stesura definitiva del contratto nazionale, problemi applicativi dell'equidistribuzione del salario mensile, ecc.

I continui licenziamenti nell'area industriale aggravano la crisi

URGENTE A TARANTO UN'INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO

Entro pochi mesi gli operai espulsi dall'attività saranno circa 15 mila - L'esodo dalle campagne - Il ruolo del PCI e l'incertezza delle altre forze politiche democratiche - Utilizzare i finanziamenti disponibili - Il problema delle acque

Dal nostro corrispondente

Gomma e plastica: oggi incontro fra le parti

La piattaforma ancora in discussione nelle assemblee operaie - Grave atteggiamento della Michelin

Oggi, alle ore 16 la segreteria della Federazione nazionale dei lavoratori chimici si incontra con le associazioni padronali (Assogomma e Unionplast) per discutere la piattaforma di vertenza del settore gomma, plastiche e lineoleum. In questo primo incontro i sindacati sottolineano l'irrinunciabilità dell'unica contrattazione dei tre settori, e affronteranno il grave problema della Michelin. Come abbiamo più volte detto, i ricatti, il matriosismo, la convocazione dello stesso ministero del Lavoro, il gruppo rifiuta il diritto del sindacato alla contrattazione articolata. La Federazione, su mandato del convegno dei delegati svoltosi ad Ariccia venerdì e sabato scorsi, nel porre il problema all'Assemblea di Ariccia, c'è da precisare che la sua messa a punto spetta alle assemblee dei lavoratori, che cominceranno a riunirsi sin da questa settimana. Dopo le assemblee di fabbrica la Federazione convocherà i propri organici per discutere i problemi di vertenza, e sarà possibile, in un momento positivo per tutto il settore del pubblico impiego.

Con conseguenze negative sui livelli d'occupazione e sull'agricoltura

Gravi manovre di gruppi alimentari a scapito delle aziende pubbliche

Operazioni finanziarie della Sme e della Alimont fuori da ogni controllo

La SME (Partecipazioni Statali) che nel settore alimentare controlla la Cirio, Star, Morita, Alemagna, ecc., sta attuando una politica finanziaria fuori da qualsiasi controllo politico e di cui non si conoscono i termini, pare stiano rilevando la maggioranza del pacchetto azionario del gruppo Alimont (Montedison, De Rica, Pavesi, Bellentani, Bertoli, ecc.). Il gruppo SME — afferma in un suo comunicato la

Oggi si riunisce il coordinamento del gruppo FIAT

TORINO, 17. Domani e dopodomani si riuniranno a Torino il coordinamento sindacale nazionale di tutto il gruppo Fiat-AO bianchi-OM. I lavori, presenziati dai responsabili nazionali del settore auto della Pim, cominceranno alle ore 9 presso la camera del lavoro in via Principe Amedeo 16. I temi all'ordine del giorno sono tra i più importanti e pressanti del momento: investimenti, occupazione e nuovi insediamenti quali impieghi, preparazione della vertenza aziendale sui premi ed altri istituti, stesura definitiva del contratto nazionale, problemi applicativi dell'equidistribuzione del salario mensile, ecc.

Dal nostro corrispondente

Gomma e plastica: oggi incontro fra le parti

La piattaforma ancora in discussione nelle assemblee operaie - Grave atteggiamento della Michelin

Oggi, alle ore 16 la segreteria della Federazione nazionale dei lavoratori chimici si incontra con le associazioni padronali (Assogomma e Unionplast) per discutere la piattaforma di vertenza del settore gomma, plastiche e lineoleum. In questo primo incontro i sindacati sottolineano l'irrinunciabilità dell'unica contrattazione dei tre settori, e affronteranno il grave problema della Michelin. Come abbiamo più volte detto, i ricatti, il matriosismo, la convocazione dello stesso ministero del Lavoro, il gruppo rifiuta il diritto del sindacato alla contrattazione articolata. La Federazione, su mandato del convegno dei delegati svoltosi ad Ariccia venerdì e sabato scorsi, nel porre il problema all'Assemblea di Ariccia, c'è da precisare che la sua messa a punto spetta alle assemblee dei lavoratori, che cominceranno a riunirsi sin da questa settimana. Dopo le assemblee di fabbrica la Federazione convocherà i propri organici per discutere i problemi di vertenza, e sarà possibile, in un momento positivo per tutto il settore del pubblico impiego.

Con conseguenze negative sui livelli d'occupazione e sull'agricoltura

Gravi manovre di gruppi alimentari a scapito delle aziende pubbliche

Operazioni finanziarie della Sme e della Alimont fuori da ogni controllo

La SME (Partecipazioni Statali) che nel settore alimentare controlla la Cirio, Star, Morita, Alemagna, ecc., sta attuando una politica finanziaria fuori da qualsiasi controllo politico e di cui non si conoscono i termini, pare stiano rilevando la maggioranza del pacchetto azionario del gruppo Alimont (Montedison, De Rica, Pavesi, Bellentani, Bertoli, ecc.). Il gruppo SME — afferma in un suo comunicato la

Oggi si riunisce il coordinamento del gruppo FIAT

TORINO, 17. Domani e dopodomani si riuniranno a Torino il coordinamento sindacale nazionale di tutto il gruppo Fiat-AO bianchi-OM. I lavori, presenziati dai responsabili nazionali del settore auto della Pim, cominceranno alle ore 9 presso la camera del lavoro in via Principe Amedeo 16. I temi all'ordine del giorno sono tra i più importanti e pressanti del momento: investimenti, occupazione e nuovi insediamenti quali impieghi, preparazione della vertenza aziendale sui premi ed altri istituti, stesura definitiva del contratto nazionale, problemi applicativi dell'equidistribuzione del salario mensile, ecc.

Dal nostro corrispondente

Gomma e plastica: oggi incontro fra le parti

La piattaforma ancora in discussione nelle assemblee operaie - Grave atteggiamento della Michelin

Oggi, alle ore 16 la segreteria della Federazione nazionale dei lavoratori chimici si incontra con le associazioni padronali (Assogomma e Unionplast) per discutere la piattaforma di vertenza del settore gomma, plastiche e lineoleum. In questo primo incontro i sindacati sottolineano l'irrinunciabilità dell'unica contrattazione dei tre settori, e affronteranno il grave problema della Michelin. Come abbiamo più volte detto, i ricatti, il matriosismo, la convocazione dello stesso ministero del Lavoro, il gruppo rifiuta il diritto del sindacato alla contrattazione articolata. La Federazione, su mandato del convegno dei delegati svoltosi ad Ariccia venerdì e sabato scorsi, nel porre il problema all'Assemblea di Ariccia, c'è da precisare che la sua messa a punto spetta alle assemblee dei lavoratori, che cominceranno a riunirsi sin da questa settimana. Dopo le assemblee di fabbrica la Federazione convocherà i propri organici per discutere i problemi di vertenza, e sarà possibile, in un momento positivo per tutto il settore del pubblico impiego.

Con conseguenze negative sui livelli d'occupazione e sull'agricoltura

Gravi manovre di gruppi alimentari a scapito delle aziende pubbliche

Operazioni finanziarie della Sme e della Alimont fuori da ogni controllo

La SME (Partecipazioni Statali) che nel settore alimentare controlla la Cirio, Star, Morita, Alemagna, ecc., sta attuando una politica finanziaria fuori da qualsiasi controllo politico e di cui non si conoscono i termini, pare stiano rilevando la maggioranza del pacchetto azionario del gruppo Alimont (Montedison, De Rica, Pavesi, Bellentani, Bertoli, ecc.). Il gruppo SME — afferma in un suo comunicato la

Oggi si riunisce il coordinamento del gruppo FIAT

TORINO, 17. Domani e dopodomani si riuniranno a Torino il coordinamento sindacale nazionale di tutto il gruppo Fiat-AO bianchi-OM. I lavori, presenziati dai responsabili nazionali del settore auto della Pim, cominceranno alle ore 9 presso la camera del lavoro in via Principe Amedeo 16. I temi all'ordine del giorno sono tra i più importanti e pressanti del momento: investimenti, occupazione e nuovi insediamenti quali impieghi, preparazione della vertenza aziendale sui premi ed altri istituti, stesura definitiva del contratto nazionale, problemi applicativi dell'equidistribuzione del salario mensile, ecc.

STUDENTI
Rispetti della I. Media, della 4. Ginnasio e del primo anno di Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al
COLLEGIO "G. PASCOLI"
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)
Per informazioni: Tel. (0547) 80.236 - CENENATICO regionalizzato Tel. (051) 474.783 - BOLOGNA

LOTTERIA DI MERANO
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI